

pani, che ha un'importanza ben maggiore degli altri. Non mi resta quindi che di protestare con la parola e col voto.

**Presidente.** Onorevole Nicolosi?

**Nicolosi.** Ritiro il mio emendamento, e prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio. Mi permetto solamente di osservare, che il municipio di Riposto ha solennemente deliberato di chiedere la costruzione del porto, mostrandosi disposto ad anticipare l'intera spesa, salvo il rimborso del concorso governativo entro 14 anni; sicchè mi pare che il Governo possa accettare questa proposta.

**Presidente.** Onorevole Berio?

**Berio.** Ringraziando la Commissione ed il Governo, ritiro la mia proposta.

**Presidente.** Onorevole De Zerbi?

**De Zerbi.** Mi associo perfettamente all'articolo aggiuntivo formulato dalla Commissione ed emendato dal Governo, e ritiro il mio articolo aggiuntivo.

Solo pregherei la Commissione ed il Governo di voler accogliere un emendamento di forma; dove dice: "altri porti; fermo sempre il concorso" dopo la parola "porti" c'è un punto e virgola...

**Crispi, presidente del Consiglio.** Quelle parole sono state levate, e l'articolo finisce così: "e delle opere più urgenti d'Oneglia, fermo sempre il concorso degli enti morali."

**De Zerbi.** ... Bene, dopo "Oneglia" vorrei che ci fosse una virgola e non un punto e virgola. *(Si ride).*

**Crispi, presidente del Consiglio.** Onorevole De Zerbi, c'è la virgola.

**De Zerbi.** Allora sta bene.

**Presidente.** Dunque l'articolo aggiuntivo presentato dalla Commissione ed emendato dal Governo, suona così:

" Sul fondo degli imprevisti di cui al numero 38 della tabella annessa alla presente legge, il Governo del Re è autorizzato di prelevare fino alla somma di un milione di lire, allo scopo di costruire un rifugio pei naviganti a Scilla e a Lipari, e di provvedere alle opere più urgenti nel porto di Oneglia, fermo sempre il concorso degli enti locali a' sensi di legge. "

Essendo stati ritirati tutti gli altri emendamenti, pongo a partito l'articolo aggiuntivo.

*(È approvato).*

Ora procederemo negli altri articoli.

" Art. 3. Nei bilanci dell'entrata corrispondenti agli esercizi nei quali saranno stanziati le spese, saranno iscritte sotto apposito capitolo le quote dovute a' termini di legge dalle provincie e dai comuni interessati nelle opere dei singoli porti. "

*(È approvato).*

" Art. 4. L'appalto delle opere dalla presente legge autorizzato potrà venir fatto a licitazione privata. "

*(È approvato).*

" Art. 5. Il Governo del Re è autorizzato a stipulare col municipio di Palermo una convenzione in base al verbale, 19 aprile 1885 alla presente legge allegato, portante gli accordi fra i rappresentanti le amministrazioni interessate in ordine ai lavori di generale sistemazione di quel porto. "

*(È approvato).*

" Art. 6. È autorizzata la spesa di lire 500,000 a carico del bilancio del Ministero della marina per la costruzione del fabbricato dei passeggeri da erigersi sul ponte sporgente da costruirsi nel porto di Napoli a cura del Ministero dei lavori pubblici, indicato al n. 9<sup>ter</sup> della annessa tabella. Detta somma verrà stanziata in due rate eguali negli anni 1892-93 e 1893-94. "

*(È approvato).*

" Art. 7. Qualora le provincie e i comuni interessati, provvedano nelle forme di legge e con approvazione del ministro dei lavori pubblici, ai mezzi di anticipare la costruzione delle opere contemplate dalla presente legge, potrà loro essere assicurato il rimborso, senza interessi, delle quote spettanti allo Stato a carico degli esercizi indicati nei precedenti articoli. "

Ha facoltà di parlare l'onorevole Vollarò, il quale propone il seguente articolo sostitutivo:

" Gli enti interessati, provincie o comuni riuniti in consorzio, possono anticipare le somme necessarie affine di eseguire, senza attendere il dodicennio di che all'articolo secondo, le rispettive opere marittime, restando invariati gli impegni dello Stato come in detto articolo e nelle singole quote o stanziamenti annuali per capitali, come al terzo alinea del suddetto articolo secondo.

" Però gli enti consorziati potranno delegare